



Gruppo Consiliare

Soncino, 19 novembre 2010  
al Sindaco di Soncino

EPC  
al Presidente del Consiglio

## **Mozione da iscrivere all'odg del prossimo Consiglio Comunale**

Oggetto: RIPRESA IN DIRETTA DELLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE E PUBBLICAZIONE "STREAMING" E "ON DEMAND" SUL SITO WEB DEL COMUNE

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE**

Tra gli obiettivi prioritari della Pubblica Amministrazione vi è la partecipazione, la trasparenza e il miglioramento del rapporto tra Cittadini e Amministrazione Comunali, così come indicato anche dallo Statuto del Comune di Soncino.

#### **EVIDENZIATO CHE**

Tutti i programmi politici dei candidati Sindaci alle elezioni amministrative 2010 mettevano in risalto l'importanza dell'informazione, della trasparenza e della partecipazione.

#### **CONSIDERATO CHE**

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell'Amministrazione Comunale.

Tutti i Consiglieri svolgono una funzione pubblica durante le attività del Consiglio Comunale e, secondo i principi costituzionali, devono rispondere a tutti i cittadini del loro operato. Ne consegue che i cittadini debbano essere messi nelle condizioni di poter venire a conoscenza dell'attività amministrativa esercitata dalle persone da loro elette.

Viviamo in un periodo di grande sfiducia nel mondo della politica in generale ed un intervento che avvicini l'amministrazione alla cittadinanza potrebbe essere utile ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita politica.

La trasmissione in streaming del Consiglio è una delle operazioni che possono favorire la puntuale informazione del cittadino.

Già numerose amministrazioni locali hanno adottato la decisione di rendere pubblico il consiglio comunale testimoniando che nulla osta al rispetto della privacy già garantita dalle normative vigenti.

#### **SOTTOLINEATO CHE**

Il garante della privacy si è già espresso favorevolmente nel 2002 in relazione alla pubblicazione in streaming dei Consigli Comunali in riferimento alle normative vigenti (d.lgs. n.267/2000).



Gruppo Consiliare

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A predisporre, con risorse interne, uno studio di fattibilità concernente l'impiego delle tecnologie informatiche webcam per permettere la pubblica diffusione in diretta streaming delle riprese delle sedute consiliari sul sito web del Comune di Soncino ed ad attivare il servizio entro 2 mesi;

Ad avviare tutte le azioni necessarie per garantire l'archiviazione delle riprese delle sedute del Consiglio Comunale sul sito web del Comune, offrendo così ai cittadini la possibilità di visionarle in qualsiasi momento lo desiderino tramite un servizio "on demand" ed ad attivare tale servizio entro due mesi.

### ***I consiglieri comunali***

Davide Pagliarini

( Riccardo Ulivi )

( Francesco Bolzoni )

( Luca Locatelli )

( Valentina Lombardi )

**FAVOREVOLI 5** (Ulivi, Bolzoni, Locatelli, Lombradi, Pagliarini)

**CONTRARI 11** (Gandioli, Gallina, Fontanella, Pedretti, Lanzanova, Fabemoli, Pagliardi, Vitale, Mantovani, Zilioli, Mondoni)

# **MOZIONE RESPINTA**



Gruppo Consiliare

## **VERBALE DEGLI INTERVENTI** **Allegato alla deliberazione del C.C. n. 78 del 26.11.2010**

Illustra il cons. Pagliarini la mozione relativa alla possibilità di videoregistrare il consiglio comunale e trasmetterlo in internet.

Anche il Garante per la privacy ha garantito che è possibile farlo senza ledere i diritti di alcuno. Pertanto nulla osta rispetto all'attivazione di questo servizio.

Rispetto a quanto tutti noi avevamo promesso ai cittadini, le sedute restano appannaggio di pochi volenterosi. Spesso, in seduta, ci sono rimandi ad argomenti già trattati in altre sedute e se un cittadino non ha partecipato, non ha i dovuti riferimenti.

Invitiamo la giunta ad attivarsi per un servizio minimo che consenta ai cittadini ad assistere in diretta o successivamente.

La infrastruttura tecnologica non è particolarmente onerosa né complessa. Ho predisposto uno schemino a supporto dei consiglieri (che viene consegnato e si allega) e metto a disposizione la mia esperienza anche nella scuola per chiarire la modalità di funzionamento.

Cons. Pagliardi: al di là dei costi che potrebbero essere ridotti, in ogni caso si ritiene che la trasparenza sia sufficientemente garantita, le sedute sono pubbliche, di solito c'è una buona partecipazione della cittadinanza, è redatto processo verbale, le sedute sono registrate. E' possibile anche il controllo dell'attività dei consiglieri attraverso il link sul sito del comune per monitorarne la presenza, le sedute, le votazioni, eventuali interrogazioni o mozioni presentate.

Il cittadino può controllare l'attività dei consiglieri.

Le delibere sono scaricabili dal sito del Comune. Tutta l'attività è messa a disposizione della cittadinanza. L'esigenza di impegnare risorse, per quanto minime, sembra superflua.

Non so quanti e quali comuni si siano ad oggi dotati di impianto video. Non penso siano comuni della nostra dimensione.

In qualità di capogruppo ritengo poco condivisibile che una mozione redatta molto tempo fa (risulta datata 14.10) sia protocollata il 19 novembre cioè sia protocollata la sera della conferenza dei capigruppo, impedendone quindi l'approfondimento agli altri consiglieri.

Cons. Bolzoni: durante la seduta dei capigruppo ho ricevuto la stessa critica dal Presidente del Consiglio.

Credo che una settimana per vagliare mozioni così semplici, sia un tempo veramente sufficiente. Addurre come scusa il tempo per valutare sia poco contestualizzabile per queste mozioni.

E' vero che il minimo di partecipazione è rispettato. Ma è appunto il minimo. Quello che noi proponiamo è qualcosa che possa valorizzare e incrementare dei valori che vogliamo siano condivisibili. Troppo assurdo fare un distinguo di parte. La risposta del consigliere Pagliardi non mi permette di comprendere il motivo per cui mi sembra di capire volete bocciare la nostra mozione.

Se condividiamo i principi della trasparenza e della partecipazione, la necessità che il costo sia minimo, e stasera è stato dimostrato che lo è, non capisco perché non condividiamo la nostra proposta.



## Gruppo Consiliare

### Presidente Fontanella:

pur non volendo entrare nel merito della discussione, preciso due questioni : quello che è stato indicato come “minimo” non è tale, ma qui si fa di più di quanto fatto altrove. Mi riferisco al monitoraggio dell’attività dei consiglieri che non è un atto dovuto, ma una precisa scelta che spero sia apprezzata.

In secondo luogo è “il metodo” che è stato oggetto di mia indicazione in sede di conferenza dei capigruppo. Al di là del ritardo con cui avete presentato la mozione, la semplicità e l’elementarità non supera la critica.

Il metodo avrebbe potuto portare alla condivisione cui auspicate. Voi volete far diventare le cose, questioni di parte. Le questioni di parte dividono e ve lo ho già segnalato. Questo smentisce le Vostre disponibilità alla condivisione.

Non accetto l’indicazione che qui si fa il minimo (questione monitoraggio condivisa nella conferenza dei capigruppo e poi resa operativa), ribadisco che ho fatto un’osservazione sul metodo che non ho condiviso e che vi invito a rivedere.

Invito ad utilizzare le professionalità degli uffici, per evitare discussioni anche su questioni normative.

Cons. Lombardi: sono stupita della posizione della maggioranza, il sindaco in persona mi aveva sollecitato su questo argomento, ricordo aveva espresso questa sua volontà di portare avanti l’iniziativa, anche avanti alcuni dipendenti comunali.

Perché vi state arrampicando sui vetri? Mi aspetto che ci sia chiarito il metodo per condividere questa volontà di essere trasparenti.

Il regolamento prevede che le mozioni siano presentate entro il termine della riunione dei capigruppo. Abbiamo presentato una mozione semplicissima. A volte dobbiamo esaminare moti documenti in poco tempo.

Nulla ci impedisce di procedere con le nostre forze economiche . Quello che non è scritto non è vietato.

Presidente Fontanella: quello che succede in questa aula deve essere autorizzato da me.

Quando Lei parla di procedere con le vostre forze non so a cosa allude. Questo è un momento solenne, le regole sono fondamentali, non sono lasciate al libero arbitrio di alcuno. Qui ci si attiene alle mie indicazioni, che sono l’applicazione del regolamento. Se ritenete che ci siano delle zone d’ombra nel regolamento e nelle disposizioni, da cambiare o chiarire, esiste una procedura per la modifica del regolamento. Non è nella vostra disponibilità fare quello che volete. Qui si applica il regolamento.

Ass. Gallina: se si vuole arrivare ad una condivisione, non si può presentare una mozione all’ultimo minuto e pensare che venga accolta.

Il metodo è parlarne prima , cercare una possibile condivisione e poi eventualmente procedere.

Cons. Ulivi: tutte le volte siamo ripresi per avere fatto cose scorrette, quando in questo caso si tratta di un argomento interessante, anche per precedenti posizioni del sindaco.

Scelta di apertura verso l’esterno: CC poco attrattivo se abbiamo così poco cittadini.



Gruppo Consiliare

Tutti i tre programmi elettorali prevedevano questa iniziativa: ci sembrava solo un aiuto a sbloccare una situazione. Ci sorprende la vostra posizione che ritiene la mozione di parte, tirando fuori questioni di metodo.

Mi pare che ogni occasione sia buona per rimbrottare. Spero che ci possa essere anche in extremis un ripensamento. Se ritenete di emendare siamo disponibili a discuterne. Non capisco perché dobbiamo aspettare altri comuni.

Cons. Locatelli: la telecamera non sottrae niente a nessuno, anzi. I momenti di frizione che ci sono stati (parlo di me stesso) forse non ci sarebbero. L'essere ripresi da una telecamera ci eviterebbe eccessi, oppure eliminerebbe la possibilità del "votificio". Forse potremmo giovarne.

Presidente Fontanella: mi auguro che quello che qui avviene non possa essere condizionato dalla ripresa o meno di immagini.

Ass. Gandioli: ci si è concentrati su aspetti marginali. Il capogruppo ha detto altre cose. Noi non ci siamo sottratti alla trasparenza, alla partecipazione, alla comunicazione. Alcuni passaggi sono stati fatti.

Se è vero che da più di un mese stavate pensando alla mozione, avreste potuto parlarne con calma.

Probabilmente abbiamo, rispetto alla partecipazione del pubblico, idee diverse da voi.

Io credo che si debba chiedere anche un po' di coraggio a chi vuol partecipare. Se davvero c'è voglia di partecipare e di informarsi, io credo che ci debba essere anche il coraggio di impegnarsi. E' un modo per non portare sempre comodamente disponibile tutto. Non abbiamo neanche la percezione di chi poi potrà usufruire di questo servizio.

Il Consiglio Comunale dovrebbe fare un passo concreto verso la cittadinanza perché faccia questo atto di coraggio.

Cons. Pagliarini: sostanzialmente con 300 € per una telecamera, 100 € per la licenza software e 100 €. per disco potrebbe ottenere la video registrazione e la trasmissione in internet dei consigli comunale. Nessun costo per i cittadini, che invece voi vorreste educare.

Credo che ci sia da parte Vostra una paura di fondo. Chi mi vieta di registrare una seduta e metterla in internet?

Presidente Fontanella: io lo vieto. Non è una risposta mia personale, ma regolamentare. Quando c'è un problema di regolamento, ci sono le procedure per cambiarlo.

Cons. Pagliarini: atteggiamento a senso unico. Di cosa avete paura? Davanti ai cittadini mettete le telecamere, ma non le volete in questo consiglio comunale. Siete una casta. La telecamera sugli altri, ma non su voi.

Cons. Bolzoni: siete sfavorevoli alla mozione: perché? C'è un problema di metodo? Però al di là del metodo, perché non anche la telecamera per garantire la trasparenza? L'unico intervento nel merito lo ha fatto l'assessore Gandioli. Non capisco il perché del voto contrario.